

Titolo

Interventi di Rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere

Descrizione estesa del risultato

La rinaturalizzazione degli impianti di conifere è uno dei temi cruciali della selvicoltura europea. Anche nel nostro Paese da più parti si è richiamata la necessità di dare corso a interventi in grado di innescare processi evolutivi tali da favorire una maggiore diversità e stabilità delle decine di migliaia di ettari di rimboschimenti realizzati in varie fasi durante il secolo scorso. Raramente, tuttavia, sono state individuate linee di intervento sostenibili e attuabili su ampia scala. Ciò anche perché, l'assenza di un adeguato trattamento nel corso del ciclo di sviluppo del popolamento e, conseguentemente, la distanza tra interventi selvicolturali "possibili e sostenibili" e quelli "canonici", ha rappresentato e rappresenta un ostacolo spesso non facilmente superabile. Ostacolo che spesso si tramuta in alibi per una "politica del non intervento" o per interventi non rispondenti a logiche di efficacia.

I risultati dell'attività sperimentale, condotta su aree forestali del demanio della Regione Sardegna, confermano che anche in condizioni non favorevoli -pinete adulte, elevata densità, struttura semplificata, assenza di un organico trattamento, stazione con forte ventosità- è possibile operare interventi selvicolturali in grado di:

- aumentare i livelli di stabilità individuale e di complessità del popolamento;
- ridurre la competizione, le anomalie strutturali e il rischio di incendio;
- avviare processi di rinaturalizzazione, anche attraverso interventi mirati di sottopiantagione (ove ciò si renda necessario per l'assenza di portasemi) in vista della costituzione di popolamenti misti con leccio e altre sclerofille mediterranee.

Nonostante l'intensità dei diradamenti e i forti venti di maestrale le aree oggetto di studio, dopo quattro anni dagli interventi, non registrano nessuno schianto, né sono stati osservati significativi arrossamenti e/o disseccamenti delle chiome.

I risultati conseguiti necessitano di ulteriore sperimentazione presso altri contesti regionali in cui, oltre che risultare utili per gli operatori degli Enti pubblici regionali che gestiscono le foreste demaniali, potrebbero presentare una valida ricaduta su altri operatori di settore, quali le ditte boschive che si occupano di riforestazione.

Per ulteriori informazioni relative a questo risultato, si faccia riferimento alle pubblicazioni indicate nella scheda del risultato o al referente di questa scheda all'indirizzo:

http://www.selvicoltura.eu/cont_E_5075_20525.phtml

Responsabile del risultato

ANDREA CUTINI

Viale Santa Margherita 80, 52100 – AREZZO ()

Tel.: +39-0575-353021

E-mail: andrea.cutini@crea.gov.it

Anno

2014

Classificazione del risultato

Comparto produttivo: Produzioni non alimentari
COMPARTO SILVICOLO

Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi: PARTICOLARI CATEGORIE DI PRODOTTI IN GENERALE
Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi in generale

Categorie di ambiti di ricerca: TEMI DI INTERESSE COLLETTIVO E POLITICHE DI SVILUPPO
Ambiente e gestione risorse naturali (energie rinnovabili (energia), cambiamenti climatici (clima), biodiversità, risorse idriche, ecc.)
ALBERI, ARBUSTI E FORESTE
Alberi, arbusti e foreste

Parole chiave

selvicoltura, foreste/boschi, gestione foreste/boschi

Trasferibilità del risultato

Si, trasferibilità previa sperimentazione

Natura del risultato

altro

Aree interessate

Aree a clima continentale
Aree a clima mediterraneo
Aree montane
Sardegna

Impatto dal punto di vista tecnico

ottimizzazione delle tecniche selvicolturali
uso efficiente in termini ambientali dei fattori di produzione

Impatto dal punto di vista socioeconomico

miglioramento qualità della vita nelle aree rurali
pianificazione degli interventi all'interno del comparto
aumento lavoro

Impatto dal punto di vista ambientale

valorizzazioni paesaggi e territori
sostenibilità ambientale delle produzioni

Presupposti di contesto

altro

Soggetti istituzionali da coinvolgere

Assessorati agricoltura, ambiente, ricerca
Servizi sviluppo agricolo
Enti di sviluppo regionali
Agenzie di sviluppo e innovazione in agricoltura
Enti di ricerca

Potenziali utilizzatori

Divulgatori
Tecnici agricoli
Ditte vivaistiche
Ditte sementiere
Servizi di pianificazione territoriali
Associazioni ed esperti in salvaguardia dell'ambiente
Enti di ricerca
Università

Modalità di diffusione

Attraverso convenzioni operative per specifiche attività
Progetti comuni con i vari soggetti, istituzionali e non, interessati
altro

Pubblicazioni

Cutini, A.; Chianucci, F.; Manetti, M.C. (2013): Allometric relationships for volume, biomass and expansion factors for stone pine (*Pinus pinea* L.) in Italy, Vol. 6 p. 331-335

Hajny, M.; Cutini, A.; Casula, A.; Pallanza, S.; Tanchis, U. (2007): Conservazione e rinaturalizzazione delle pinete litoranee: effetti degli interventi selvicolturali nella pineta di Is Arenas (Oristano) su caratteristiche ed efficienza della copertura, Vol. p. 52

Progetto / Ricerca di riferimento

Titolo del progetto

Rinaturalizzazione delle aree oggetto di rimboschimento di conifere - Rinaturalizzazione delle aree oggetto di rimboschimento delle conifere

Coordinatore del progetto

ANDREA CUTINI

Viale Santa Margherita 80, 52100 – AREZZO ()

Tel.: +39-0575-353021

E-mail: andrea.cutini@crea.gov.it

Ente finanziatore

Regione Autonoma della Sardegna - Ente Foreste

Breve descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Fermo restando l'importanza della rinaturalizzazione delle aree oggetto di rimboschimenti di conifere sia in purezza che in consociazione con le latifoglie, occorre definire forme e modalità di trattamento selvicolturale volte a recuperare un soddisfacente equilibrio bioecologico attraverso l'applicazione di interventi selvicolturali finalizzati a :

- aumentare la stabilità e la funzionalità del popolamento;
- indurre una maggiore complessità strutturale favorendo l'inserimento di sclerofille mediterranee e di altre specie autoctone;
- favorire un migliore sviluppo ed accrescimento delle diverse specie di latifoglie messe a dimora contemporaneamente alle conifere;
- ridurre il rischio di incendi;
- creare condizioni favorevoli, nel medio-lungo periodo, all'insediamento della rinnovazione naturale e alla costituzione di soprassuoli misti.

A tal fine il CRA-SEL si impegna a:

- definire gli standard minimi in relazione a specie, età, caratteristiche del popolamento, necessari per procedere agli interventi di rinaturalizzazione;
- individuare tipi di trattamento selvicolturale, possibilmente innovativi rispetto a quelli tradizionali, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra elencati;
- realizzare eventualmente aree sperimentali dimostrative.

U.O. / Partner coinvolti nella realizzazione del risultato

Non sono presenti Unità operative collegate al risultato

Referenti istituzionali già coinvolti nella ricerca

Antonio Casula - Ente Foreste Regione Sardegna